

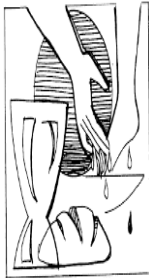
Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 20/03/2022

III settimana di Quaresima (Anno C) Terza settimana del salterio

lascialo ancora quest'anno

Vangelo di Domenica 20/03/2022: Lc 13, 1-9



....«Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”»».



Annunciazione del Signore

(si ricorda il 25 Marzo)

Solemnità dell'Annunciazione del Signore, quando nella città di Nazareth l'angelo del Signore diede l'annuncio a Maria: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo», e Maria rispondendo disse: «Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola».

E così, compiutasi la pienezza dei tempi, Colui che era prima dei secoli, l'Unigenito Figlio di Dio, per noi uomini e per la nostra salvezza si incarnò nel seno di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo e si è fatto uomo.

Santa Lea

(si ricorda il 22 Marzo)

La vita di questa santa ci è nota solo attraverso gli scritti di san Girolamo, che ne parla in una lettera alla gentildonna Marcella, animatrice di una comunità femminile di tipo quasi monastico nella sua residenza sull'Aventino. Anche Lea è di famiglia nobile: rimasta vedova in giovane età, pareva che dovesse poi sposare un personaggio illustre, Vezzio Agorio Pretestato, chiamato ad assumere la dignità di console. Ma lei è entrata invece nella comunità di Marcella, dove si studiano le Scritture e si prega insieme, vivendo in castità e povertà. Con questa scelta, Lea capovolge modi e ritmi della sua vita. Marcella ha in lei una fiducia totale: tant'è che le affida il compito di formare le giovani nella vita di fede e nella pratica della carità nascosta e silenziosa. Quando Girolamo ne parla, nel 384, Lea è già morta.

Lea si era consacrata «tutta al Signore, - dice S. Girolamo - diventando nel monastero madre superiora delle vergini, mutando le vesti delicate di un tempo nel ruvido sacco che logorò le sue membra, passando inoltre in preghiera intere notti, maestra di perfezione alle altre più con l'esempio che con le parole. Fu di una umiltà così profonda e così sincera che, dopo essere stata una grande dama, con molta servitù ai suoi ordini, si considerò poi come una serva. Spregevole la sua veste, grossolano il cibo, trascurava l'acconciatura del suo corpo; mentre poi adempiva a ogni dovere, rifuggiva dal fare anche la minima ostentazione delle opere buone per non riceverne la ricompensa in questa vita ». Questo « fenomeno di pazzia » o meglio questa scelta scomoda, che le fece preferire « il segreto ambito ristretto di una cella » agli agi della lussuosa dimora, che avrebbe potuto godere come futura «prima donna» di Roma, ha collocato questa matrona romana sul piedistallo di una gloria che non teme l'usura del tempo, la santità.

Pace

*Pace, dono e conquista. **Dono di Dio da chiedere con la preghiera, conquista umana da conseguire col mistero del primato della ragione - da usare, non adorare - sulla forza, della solidarietà sull'egocentrismo, della giustizia oggettiva su quella soggettiva.***

«La pace è un dono di Dio; ma dipende dagli uomini accoglierlo per costruire un mondo di pace»: così ci ricorda Giovanni Paolo II.

In quanto è un dono, dobbiamo chiederlo assiduamente al Padre della luce, da cui proviene ogni buon regalo (cfr. *Giacomo* 1,17).

Noi lo facciamo solennemente ogni 1° gennaio. Anzi, in ogni messa si eleva accorata dai nostri altari l'implorazione: «Concedi la pace ai nostri giorni».

Qui la preghiera è necessaria e determinante. L'uomo, che può infrangere la pace in virtù della sua autonoma insipienza e della sua propria malvagità, si ritrova poi impotente a recuperarla con le sole sue forze. Gli è perciò indispensabile un aiuto dall'alto; un aiuto che va invocato con cuore umile e fiducioso.

Ma la pace è anche una conquista, che esige da noi una collaborazione fattiva. In particolare dobbiamo educare noi stessi - e possibilmente persuadere gli altri - al rispetto dei principi che ispirano e fondano una cultura di pace.

Questi principi sono comprensibili e accettabili da ogni uomo di buon senso e di buona volontà. Tuttavia acquistano solidità e nuovo vigore dal messaggio evangelico, quando è accolto in una adesione coerente e operosa.

Essi sono: il primato della ragione sulla forza; la prevalenza del sentimento di solidarietà umana sugli egocentrismi dei singoli, dei gruppi, degli stati; l'affermazione della giustizia oggettiva sulle pretese degli interessi soggettivi.

Il primato della ragione.

L'uomo che per risolvere le sue contese si affida alla forza invece che alla ragione rinuncia a essere il fratello minore degli angeli (cfr. *Salmo* 8,6) per limitarsi a essere il fratello più evoluto delle belve; più evoluto e perciò più crudele. Appunto le conquiste scientifiche e tecniche, quando sono poste al servizio della irragionevolezza e della prepotenza, determinano la incomparabile atrocità delle guerre moderne.

Il primo auspicio da formularsi oggi è dunque questo: il nostro tempo, che volentieri si pavoneggia nel suo razionalismo orgoglioso, ritorni con semplicità all'uso corretto e sostanziale della ragione, sia nella legislazione, sia nella mentalità prevalente, sia nelle comuni abitudini di vita.

La ragione, non serve esaltarla o addirittura adorarla (magari opponendola comicamente alla superiore conoscenza di fede); serve, ed è indispensabile adoperarla.

Calendario della Settimana

Domenica 20 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,00: Incontro on line con i Genitori e Cresimandi con il Card. Matteo Maria Zuppi .
Lunedì 21 Marzo	Ore 20,00: S. Messa
Martedì 22 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 23 Marzo	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 24 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 25 Marzo	Ore 17,00: Via Crucis <i>Stazione Quaresimale Vicariale a Molinella</i> Ore 20,00: Confessioni Ore 20,30: S. Messa
Sabato 26 Marzo	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 27 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,00: Pomeriggio insieme! Aperto a tutte le famiglie della Parrocchia



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it
Regstrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parcchiedibudrio.it

Benedizioni Pasquali

chi desidera ricevere la benedizione pasquale è pregato di farlo presente telefonando al mattino dalle **10-12** nei giorni di **Lunedì/Giovedì/Venerdì** allo **051.80.13.31** per concordare la visita

Venerdì 25 marzo il Papa consacrerà Russia e Ucraina al Cuore Immacolato di Maria

L'atto avverrà durante la Celebrazione della Penitenza che Papa Francesco presiederà alle 17 nella Basilica di San Pietro. Lo stesso atto, lo stesso giorno, sarà compiuto a Fatima dal cardinale Krajewski, elemosiniere pontificio, come inviato del Papa